

Il team nasce dalla fusione di due classi quarte che seguono indirizzi diversi: informatica ed elettrotecnica. Siamo una classe articolata che, a parte le discipline di indirizzo, si riunisce solo per alcune materie.

La prima tappa del nostro lavoro è stata quella di renderci conto di cosa fossero le politiche di coesione, pertanto, navigando e visionando video, abbiamo conosciuto Opencoesione e Asoc.

Dopodiché il nostro lavoro si è concentrato su alcune ricerche svolte in classe, relativamente ai principali problemi presenti nel nostro territorio regionale, così si è deciso di voler rivolgere la nostra attenzione ad un argomento a noi caro ovvero l'ambiente.

Essendo la classe per lo più formata da ragazzi provenienti da paesi limitrofi, in cui è presente la raccolta differenziata, abbiamo realizzato che, nel nostro capoluogo di regione, Campobasso, essa non è attuata adeguatamente e a dimostrazione di ciò, infatti, molti di noi non erano a conoscenza della sua presenza.

Andando più a fondo, tramite i dati presenti nel sito "www.opencoesione.gov.it" abbiamo scoperto che su un capitale di più di due milioni di euro, solamente poco più del 12% è stato speso.

Tuttavia il progetto, se pur teoricamente risulti completo da quasi un anno, in realtà ancora non rispetta tutti gli obiettivi indicati sul sito.

Il nostro compito sarà quindi di indagare sul perché di tutto ciò.

Il nome che abbiamo scelto per il progetto è "Differenziamo il futuro" in quanto senza la cura dell'ambiente in cui viviamo non sarà possibile nessun domani. Abbiamo una grande responsabilità: prenderci cura gli uni degli altri, l'indifferenza ci sta stretta e siamo stanchi delle persone che girano la testa dall'altra parte perché pensano che i problemi ambientali non li riguardino. Ecco allora la spiegazione del nome del team: la differenziata non è indifferenza, ma dimostrazione dell'impegno di ciascun cittadino che pensa al futuro dei propri figli e nipoti!

Una volta scelto il nome i designer si sono messi all'opera ed è nato il nostro logo che riporta un secchio ormai stanco e disgustato dalle vecchie buste nere dell'immondizia. Speriamo, con questo, di indurre i cittadini campobassani e il Comune a collaborare per diffondere la raccolta differenziata in modo capillare!

Sicuramente il tema dei rifiuti coinvolge un raggio molto ampio di problematiche ambientali e i dati di contesto che abbiamo trovato sono molteplici e pensiamo che andando avanti con la ricerca potremmo scovarne altri. Molto interessante è il sito della Nasa che contiene una "Time climate machine" per tenere sotto controllo la salute della Terra; oppure una "Timeline of Earth's average temperature" che rappresenta i cambiamenti di temperatura da 22.000 anni fa fino ai nostri giorni.

Ovviamente accanto a tutto questo ci sono le leggi europee, atti amministrativi e un "Piano regionale per la gestione dei rifiuti" che mira alla riduzione degli stessi e degli impatti negativi su ambiente e salute umana e ci ha fatto capire che è importante anche scegliere i prodotti "giusti" da acquistare attraverso il green shopping e quindi si può fare un lavoro di prevenzione anche in questo senso. Purtroppo esistono molti siti, che potrebbero esserci utili per la ricerca, che non sono aggiornati e non riportano dati recenti.

Interessante è stato anche il seminario a cui, lo scorso 3 dicembre, ha assistito una delegazione della nostra classe dal titolo: 2018 anno europeo del patrimonio culturale: memoria del nostro passato, chiave del nostro futuro. Quali prospettive per il Molise?" Ascoltando i relatori siamo giunti alla conclusione che, nella nostra regione in

particolare, non è possibile scindere patrimonio culturale e patrimonio ambientale: la cura dei tratturi, dei paesaggi e dell'arte non può prescindere dal riciclo e per questo dobbiamo prendere a esempio le popolazioni dei secoli passati che erano più abituate di noi a riusare le cose. Curare la cultura vuol dire anche esaminare i luoghi in cui sorgono i siti di stoccaggio dei rifiuti della nostra regione, dove ce ne sono ben 4: due nella provincia di Campobasso (Guglionesi e Montagano) e due nella provincia di Isernia (Pozzilli e Tufo Colonoco).